

DELIBERA N. 36 SEDUTA DEL 16/11/2022

OGGETTO: Adozione del PIAO.

L'anno duemilaventidue addì sedici del mese di novembre alle ore 18:30 presso la sede dell'Ordine in Via Mons. Melas 15/A e su piattaforma ZOOM, a seguito di convocazione prot. 539/AC, si è riunito il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Nuoro

Risultano presenti e/o assenti i consiglieri:

| Consiglieri | Presente in sede | Presente in videoconferenza | Assente |
|--|------------------|-----------------------------|---------|
| Giuliano Sanna, Dottore Agronomo | X | | |
| Pietro Prina, Dottore Agronomo | X | | |
| Renato Fadda, Dottore Agronomo | X | | |
| Anna Agata Barca, Dottoressa Forestale | | X | |
| Francesca Cossu, Dottoressa Forestale | | X | |
| Enzo Ibba, Dottore Agronomo | | X | |
| Donatello Sioni, Dottore Agronomo | | | X |
| Francesco Rubanu, Dottore Agronomo | | X | |
| Fabrizia Ledda, Forestale Iunior | | | |

Presiede la riunione il Presidente Giuliano Sanna, che alle ore 18.30, dichiara aperta e valida la riunione; svolge il ruolo di Segretario la Dottoressa Forestale Anna Agata Barca.
Si apre la discussione dell'ordine del giorno.

...omissis...

3. Adozione PIAO e documenti programmatici di riferimento

- **Vista** la Legge 10 Febbraio 1992, n. 152, recante modifiche ed integrazioni alla Legge 7 gennaio 1976, n. 3 e nuove norme concernenti l'Ordinamento della professione di Dottore Agronomo e di Dottore Forestale;
- **Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 30 Aprile 1981, n. 350 recante il Regolamento di esecuzione della legge 7 Gennaio 1976, n. 3 sull'Ordinamento della professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale;
- **Visto** il DPR del 8 luglio 2005, n. 169;
- **Visto** l'articolo 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Vista** la legge 3 aprile 1997, n. 94, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 25 giugno 1999, n. 208;

- **Visto** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dello stesso decreto;
- **Visto** il Regolamento di contabilità generale dello Stato di cui alla Legge 94/97, D. lgs 297/97 – D. lgs 165/2001;
- **Vista** la Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- **Visto** il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n 70;
- **Vista** la Legge sul procedimento amministrativo (l. n. 241/90);
- **Vista** la circolare n. 2/2017 del ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- **Visti** il Regolamento U. E. 679/2016 e il D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii;
- **Vista** la Legge 6 Novembre 2012 n. 190 ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (G.U. 13 novembre 2012, n. 265);
- **Considerato** l'ambito di applicazione agli Enti Pubblici Non Economici nazionali ai sensi del comma 5 dell'art. 1 legge 190/2012 del Piano Triennale della Prevenzione e repressione;
- **Visto** il PNA 2022-2024;
- **Richiamati:**
 - la Legge n. 241/1990 ad oggetto "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
 - il D.Lgs n. 33 del 14 Marzo 2013 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
 - il D.Lgs n. 39/2013 ad oggetto "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2013, n. 190";
 - il DPR n. 62/2013 ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del Decreto Legislativo 30.03.2011, n. 165";
 - il testo del Decreto Legge 21.06.2013, n. 69 coordinato con la Legge di conversione 09.08.2013, n. 98 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
 - il D.L. 31.08.2013 n. 101 ad oggetto "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni";
 - Il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con deliberazione n. 72 /2013;
 - Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n.1 del 25/01/2013 che ha dettato le disposizioni applicative della legge 190/2012, stabilito le competenze affidate ai vari soggetti istituzionali, le modalità di individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione nonché i compiti attribuiti allo stesso;

- **Considerato** che la Legge n. 190/2012 prevede un'articolata organizzazione sia nazionale sia
- a livello decentrato - con i seguenti organi di riferimento:
 - la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), al quale è attribuito il ruolo di Autorità Nazionale Anticorruzione;
 - il Comitato Interministeriale, istituito con D.P.C.M. 16 gennaio 2013, al quale è attribuito il compito di fornire indirizzi attraverso l'elaborazione di linee guida in materia, prodromiche all'elaborazione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A);
 - il Dipartimento della Funzione Pubblica che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;
 - la Conferenza Unificata che è chiamata ad individuare, attraverso apposite intese, gli adempimenti ed i termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi con riferimento alle regioni e province autonome, agli enti locali e agli enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo;
 - le pubbliche amministrazioni, che sono responsabili dell'introduzione ed implementazione delle misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A);
- **Preso atto** che, ad un primo livello, quello "nazionale", il Dipartimento della Funzione Pubblica predispose, sulla base delle linee di indirizzo adottate dal Comitato Interministeriale, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), poi approvato dalla CIVIT, ed al secondo livello, quello "decentrato", ogni amministrazione pubblica definisce un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.A.A.) che, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- **Richiamati:**
 - L'art. 6, comma 3 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 che prevede la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche con cadenza periodica e comunque triennale, nonché ove, risulti necessario, a seguito di processi di riordino, fusione, trasformazione trasferimento di funzioni dell'Ente;
 - L'art. 1, comma 3, del D.P.R. 25 luglio 1997, n. 404 ai sensi del quale l'Ordine Professionale procede, di norma, con cadenza triennale, alla determinazione della dotazione organica necessaria ad assicurare l'espletamento delle funzioni e dei compiti istituzionali, anche contingenti a tempo parziale;
 - L'art. 2, comma 2, del D.L. 31 agosto 2013 n.101 ai sensi del quale gli Ordini e i Collegi professionali sono esclusi dall'applicazione dell'art. 2 comma 1 del D.L. 6 luglio 2012, n.95 in materia di riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni;
 - Il C.C.N.L. relativo al personale non dirigente degli Enti pubblici non economici attualmente vigente, sottoscritto in data 1 ottobre 2007;
 - La legge delega 124/2015 e il D.Lgs 75/2017;
- **VISTO:**
 - che per l'effetto della Legge Delega e del D.Lgs 75/2017, con la predisposizione della nuova dotazione organica, è stato definitivamente superato il concetto di "pianta organica" inteso come strumento caratterizzato da una estrema rigidità di

impiego in quanto diretto ad identificare le professionalità in organico in maniera capillare (del personale in servizio si indicavano, per il passato, nominativamente, qualifica professionale, profilo professionale e “posto”, ossia la collocazione all’interno della struttura organizzativa dell’ente). Il sistema così concepito era concentrato su un rigido “incasellamento” del dipendente nella struttura in cui lo stesso era inquadrato all’atto dell’assunzione;

- che negli ultimi anni, il complesso di norme (Legge delega 124/2015 c.d. riforma Madia e del D.Lgs 75/2017), che ha interessato l’ordinamento degli enti locali, e di quelli ad essi equiparati, ha introdotto di fatto il concetto di “dotazione organica”, ovvero sia un meccanismo maggiormente flessibile, incentrato sulla visione di una dotazione organica di tipo “complessiva”, correlata alla quantificazione del fabbisogno organico in relazione alla programmazione economica –finanziaria dell’Ente, ossia alla sua capacità di spesa nel triennio all’esercizio delle funzioni attribuite, con ciò sancendo la piena autonoma determinazione delle necessità di assunzione dell’Ente;
 - il Nuovo CCNL Enti pubblici non economici Funzioni Centrali sottoscritto dall’ARAN il 09/05/2022
 - l’articolo 14, comma 1, della legge n. 124 del 2015 recante “Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle
 - amministrazioni pubbliche”
 - considerata l’efficienza, l’efficacia e l’economicità raggiunte tramite il provvedimento “smart-working” a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante misure urgenti in materia di
 - contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19
- **Visto** l’art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO)
 - **Considerate** le disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 recante Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.
 - **Visto** il Regolamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 24 giugno 2022
 - **Vista** la Circolare interna n. 2/2022 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica
 - **Recepita** la Circolare CONAF n. 53/2022 denominata “PIAO”

IL CONSIGLIO

con riferimento a quanto esposto in premessa

- **DELIBERA**

- di nominare quale Referente del Portale PIAO il Dottore Agronomo Pietro Prina
- di dare mandato ai Consiglieri già nominati e preposti (RPCT, Segretario, Tesoriere), come da normativa vigente che ne determina le competenze, di inserire le informazioni relative ai documenti programmatici di riferimento nelle sezioni previste dallo stesso PIAO;
- di dare mandato alla Segreteria al caricamento del PIAO;

- di adottare il PIAO secondo lo schema in allegato che costituisce parte integrante della seguente Delibera;
- di pubblicare il PIAO nella piattaforma .gov.it e sulla Sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale.

Letto, firmato e sottoscritto.

Nuoro, 16/11/2022

IL SEGRETARIO

Anna Agata Barca, Dottoressa Forestale



IL PRESIDENTE

Giuliano Sanna, Dottore Agronomo

